



Sette piste e sette destinazioni per vivere l'emozione dello sci e dello slittino sotto le stelle

I primi esperimenti di piste illuminate a giorno in Italia risalgono ai primi anni '90. Oggi questa moda è diffusa praticamente su tutto l'arco alpino e interessa in modo particolare le località turistiche invernali delle Dolomiti. Il dibattito sul fatto che sciare o slittare in notturna sia sostenibile o meno, dal punto di vista dei costi e dell'impatto antropico, è aperto: i gestori dei comprensori vedono questa esperienza come un degno complemento dell'offerta tradizionale, i paladini dell'ambiente mettono in guardia sui rischi legati al trasformare la montagna in un sorta di luna park aperto giorno e notte per accontentare gli appassionati più esigenti e in cerca di divertimento extra. Ecco, a favore di questi ultimi, una carrellata su alcune destinazioni dove provare l'ebbrezza di una discesa sotto la volta stellata.



All'Aprica la pista illuminata più lunga d'Europa

Se avete la possibilità di salire al Passo Aprica in un giorno infrasettimanale, il giovedì per la precisione, l'appuntamento da non perdere è con la sciata in notturna sulla Superpanoramica del Baradello, la pista illuminata più lunga d'Europa con i suoi 5,5 km che scendono dai 2.000 metri dove vi attende per una sosta lo Chalet dal Brusca fino ai circa 1.200 metri della partenza degli impianti, direttamente in paese. Pensata e realizzata nel 2020 (con il supporto di Eni Gas e Luce, oggi Plenitude) per intercettare la voglia di neve e natura degli appassionati di scialpinismo e ciaspole (a cui è riservato tutt'ora l'accesso la sera del venerdì), la pista è adatta a sciatori e snowboardisti di ogni livello e la sua ampiezza induce a percorrerla in grande scioltezza, con ampi curvoni e lasciando correre tranquillamente gli sci. L'apertura serale dalle 19.30 alle 23.00 (l'ultima salita è alle 22.30) è prevista fino al 18 marzo e il costo delle skipass dedicato (al netto delle promozioni per famiglie) è di 21 euro per gli adulti, che scendono a 15 se si è possesso di una tessera giornaliera o pluri-giornaliera. Difficile spiegare a parole l'effetto di sciare alla luce artificiale, assicurata in modo uniforme lungo la pista da speciali proiettori a uso sportivo, ma dopo aver vissuto l'esperienza di persona è indubbio che si tratti di qualcosa di unico.



Bormio e Santa Caterina Valfurva, sulle piste dei campioni



È la località che ha dato i Natali a una delle campionesse più celebrate dello sci nazionale, Deborah Compagnoni, ed è proprio a lei che è dedicata una delle piste più belle e impegnative del comprensorio, i cui impianti raggiungono quota 2700 m. sui pendii del Monte Sobretta. Con una telecabina a 8 posti si sale dal centro di Santa Caterina Valfurva alla Valle dell'Alpe e da lì si scende lungo il tracciato che ha ospitato la gara di discesa libera femminile ai Mondiali del 2005. La "Compagnoni" è accessibile per le sciate in notturna dalle 20.00 alle 23.00 venerdì 24 febbraio e venerdì 10 marzo e il costo del biglietto adulti è di 20 euro (per chi ha in tasca un Bormio Skipass pluri-giornaliero con durata minima di sei giorni l'accesso è gratuito). Le medesime condizioni valgono anche per l'altra pista mondiale del comprensorio, la Stelvio di Bormio, anch'essa aperta nella stessa fascia serale con date confermate da calendario per venerdì 17 febbraio e venerdì 3 marzo.